



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 novembre 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0367(COD)**

**14135/21
ADD 5**

**ENV 907
MI 864
RELEX 995
CODEC 1504
IA 182**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	18 novembre 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 332 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alle spedizioni di rifiuti e che modifica i regolamenti (UE) n. 1257/2013 e (UE) 2020/1056

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 332 final.

All.: SWD(2021) 332 final



Bruxelles, 17.11.2021
SWD(2021) 332 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativo alle spedizioni di rifiuti e che modifica i regolamenti (UE) n. 1257/2013 e (UE)
2020/1056**

{COM(2021) 709 final} - {SEC(2021) 402 final} - {SWD(2021) 330 final} -
{SWD(2021) 331 final}

Problemi

Le norme attuali del regolamento sulle spedizioni di rifiuti non possono assicurare in maniera sufficiente che i rifiuti spediti in altri paesi siano trattati in modo ecologicamente corretto e in linea con la gerarchia dei rifiuti. Sono stati individuati tre aspetti problematici:

1. le procedure di spedizione intra UE sono onerose e possono causare ritardi che impongono costi ai gestori dei rifiuti, e gli strumenti di semplificazione esistenti sono poco utilizzati;
2. le norme in vigore non sono in grado di assicurare che i rifiuti esportati siano gestiti in modo corretto, che tenga conto degli stessi impatti ambientali e sanitari di cui tiene conto il trattamento effettuato nell'UE. La dipendenza dalle esportazioni di rifiuti rende l'UE vulnerabile alle perturbazioni che si verificano nelle catene del valore globali, tra cui le restrizioni improvvise alle importazioni e l'indispensabilità inattesa dell'importazione di materie secondarie;
3. le risorse non comparabili e l'insufficiente coordinamento nel garantire il rispetto della normativa fanno sì che grandi quantitativi di rifiuti vengano spediti illegalmente, all'interno e oltre i confini dell'UE.

Obiettivi

L'obiettivo generale del riesame del regolamento sulle spedizioni di rifiuti è proteggere l'ambiente facilitando le spedizioni all'interno dell'UE, in linea con i principi dell'economia circolare, garantendo che i rifiuti spediti fuori dall'Unione siano gestiti in modo ecologicamente corretto e affrontando le spedizioni illegali di rifiuti all'interno e all'esterno dell'UE.

Opzioni

1. Scenario di base: sostegno all'attuazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti senza modifiche legislative.
2. Modifiche mirate: miglioramento dell'attuazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti attraverso modifiche mirate delle disposizioni esistenti.
3. Modifiche strutturali: revisione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti prevedendo norme semplificate sulle spedizioni di rifiuti intra-UE, meccanismi nuovi per l'esportazione di rifiuti e disposizioni nuove per affrontare le spedizioni illegali.
4. Modifiche di ampia portata: miglioramento del regolamento sulle spedizioni di rifiuti attraverso modifiche mirate delle disposizioni esistenti e prevedendo procedure moderne e digitalizzate, introduzione di un nuovo quadro per assicurare la gestione sostenibile dei rifiuti esportati e rafforzamento dell'azione di contrasto.

Opzione prescelta

L'opzione prescelta è la 4. Si tratta di un approccio equilibrato per quanto concerne l'efficacia (conseguimento degli obiettivi) e l'efficienza in termini di costi. Prende inoltre in considerazione gli obblighi internazionali dell'UE e la proporzionalità. Ridurrà l'onere per le spedizioni intra-UE di rifiuti e promuoverà le spedizioni di rifiuti destinati a essere riciclati. Soddisfa l'obiettivo che l'UE si è data di cessare di esportare i suoi problemi di rifiuti assicurando che i rifiuti esportati siano trattati in modo sostenibile, rispettando gli obblighi giuridici internazionali dell'UE. Contribuisce infine ad affrontare meglio le spedizioni illegali di rifiuti. Tale opzione non comporta costi eccessivi o grandi perturbazioni dei mercati dei rifiuti. Gli approcci inclusi nell'opzione 4 sono elencati di seguito per obiettivo.

Spedizioni intra-UE

- Modernizzare il regolamento sulle spedizioni di rifiuti attraverso il passaggio obbligatorio allo scambio digitale di dati a livello UE.
- Armonizzare l'attuazione delle procedure e degli obblighi esistenti (impianti titolari di autorizzazione preventiva, garanzie finanziarie, classificazione dei rifiuti spediti).
- Allineare il regolamento sulle spedizioni di rifiuti alla gerarchia dei rifiuti e alla priorità in essa accordata al riutilizzo e al riciclaggio.

Esportazioni al di fuori dell'UE

- Stabilire che i rifiuti possono essere esportati soltanto in paesi non appartenenti all'OCSE che dimostrano la loro capacità di trattare determinati rifiuti.
- Assicurarsi che le imprese e i paesi esportatori verifichino che gli impianti trattino correttamente tali rifiuti.

Spedizioni illegali

- Rendere più efficienti gli sforzi degli Stati membri diretti a garantire il rispetto del regolamento, anche in relazione alle sanzioni.
- Aumentare la cooperazione in materia di ispezione e indagini a livello nazionale e di Unione europea.